



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO ENTRATE, FINANZA E CREDITO.

POSTO A CONCORSO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 21 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e dell'art. 1 del D.P.G.P. 30 novembre 1998 n.40 - 112/Leg. e s.m., avente ad oggetto:"Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente e di direttore" è indetto un concorso pubblico, per esami, per l'accesso alla qualifica di Dirigente cui affidare l'incarico di preposizione al Servizio Entrate, Finanza e Credito.

Il vincitore avrà diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo per i Dirigenti della Provincia Autonoma di Trento.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Possono partecipare al concorso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) età non inferiore agli anni 18;
- 2) cittadinanza italiana;
- 3) idoneità fisica all'impiego. All'atto dell'assunzione, l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica collegiale di controllo i candidati idonei, i quali possono farsi assistere da un medico di fiducia assumendosi la relativa spesa;
- 4) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, limitatamente alla durata della pena;
- 5) non essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- 6) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 7) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- 8) essere in possesso del **diploma di laurea di durata almeno quadriennale in Statistica o Economia** o diplomi di laurea a questi equipollenti ai sensi di legge ovvero diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale a questi equivalenti ai sensi del Decreto interministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 233/2009);
- 9) essere in possesso di un'esperienza professionale di almeno 5 anni maturata nel settore della programmazione finanziaria e della gestione economico-finanziaria degli enti pubblici;
- 10) essere, inoltre, in possesso di uno degli ulteriori requisiti, sotto indicati, alternativi tra loro:
 - qualifica di direttore presso la Provincia o enti funzionali;
 - qualifica ad esaurimento di ispettore generale o di direttore di divisione presso la Provincia o enti funzionali;
 - esperienza professionale di almeno sette anni con rapporto di lavoro subordinato stabile o temporaneo, a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento

proporzionale del requisito di esperienza settennale), presso la Provincia Autonoma di Trento o altri enti pubblici o privati, con i requisiti di seguito specificati:

- a) presso la Provincia Autonoma di Trento: viene computata, come esperienza professionale utile per l'ammissione al concorso quella maturata nel 7°, 8° o 9° livello (livelli per l'accesso ai quali era richiesto il diploma di laurea) e nella categoria D (categoria per l'accesso alla quale è richiesto il diploma di laurea);
- b) presso altre amministrazioni pubbliche: viene computata, come esperienza professionale utile per l'ammissione al concorso quella maturata in categorie, livelli o qualifiche per i quali il relativo ordinamento richiede quale requisito d'accesso il diploma di laurea in relazione al periodo di servizio prestato;
- c) presso aziende pubbliche o soggetti privati: viene computata, come esperienza professionale utile per l'ammissione al concorso quella maturata in qualifiche dirigenziali.

L'esperienza professionale di cui al punto 9 può essere computata per il raggiungimento del requisito di cui al punto 10, terzo alinea, se presenta anche i requisiti previsti da quest'ultimo punto.

Ai sensi dell'articolo 49 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento), i periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno.

Non viene preso in considerazione, ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, l'attività di insegnamento.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Si considerano utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, tutte le assenze, purché contenute, singolarmente considerate, nel limite di un periodo inferiore a 120 giorni continuativi. Sono inoltre considerate utili, a prescindere dalla loro durata, le assenze previste dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo di maternità, di paternità, parentale, per malattia del figlio) nonché, in generale, tutte le assenze per congedi straordinari o aspettative espressamente previsti dalla legge, utili per la progressione di carriera.

Sono esclusi coloro che già ricoprono la qualifica di dirigente, o qualifica equiparata, in servizio a tempo indeterminato presso la Provincia autonoma di Trento o presso i suoi enti funzionali.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata del Dirigente del Servizio per il Personale, l'esclusione dal concorso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

L'elenco degli iscritti verrà pubblicato sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Katharina Lonardi.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla signora Dania Perini (0461/496336) o alla signora Lorena Iori (0461/496370).

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Servizio per il personale della Provincia Autonoma di Trento, in Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento, (orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 15.45) entro le ore **15.30**, del giorno **7 FEBBRAIO 2012** apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice seguendo un facsimile, pubblicato sul Bollettino Ufficiale contemporaneamente al presente bando, nonché disponibile sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate mediante **raccomandata** (preferibilmente con ricevuta di ritorno) o con altre modalità di spedizione, aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta con forme differenti da quelle sopra elencate, la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale di questa Amministrazione addetto al ricevimento o da quello degli sportelli periferici per l'informazione o dal timbro a data apposto a cura del protocollo generale della Provincia.

La domanda potrà anche essere inviata via fax (al numero 0461/496379). Tuttavia, al fine di agevolare le operazioni di controllo da parte dell'Amministrazione, è preferibile che la domanda inoltrata via fax pervenga all'Ufficio Concorsi **ENTRO** il giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento da parte dell'Amministrazione della domanda di partecipazione o la ricevuta del fax da cui risulti che lo stesso è stato inviato nei tempi sopra indicati.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- il possesso della cittadinanza italiana;
- l'eventuale posizione di dipendente della P.A.T. con l'indicazione della figura professionale e della categoria di attuale inquadramento, della tipologia del rapporto di lavoro, dell'orario di lavoro e del Servizio di assegnazione;
- la figura professionale e la categoria di attuale inquadramento o la qualifica posseduta presso altri enti pubblici o privati, con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro nonché del contratto collettivo di lavoro di riferimento;
- il servizio prestato nello svolgimento delle attività significative, ai fini della maturazione dell'esperienza professionale rilevante quale requisito di accesso (sia ai sensi del punto 9, con indicazione delle mansioni svolte al fine di documentare la specifica esperienza richiesta, sia ai sensi del punto 10, terzo alinea, del paragrafo "requisiti per l'ammissione al concorso"), mediante esatta

indicazione dei periodi di relativo svolgimento (data di inizio e di eventuale cessazione; in mancanza di quest'ultima si farà riferimento alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione) e del conseguente numero di anni, mesi e giorni (nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni ed il mese intero pari a trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni);

- gli eventuali periodi di lavoro a tempo parziale che, tra quelli dichiarati ai sensi dei precedenti punti, sono stati svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti;
- la/le figura/e professionali e la/le categoria/e o la qualifica/e ricoperti nell'ambito del servizio indicato ai precedenti punti, allegando le relative declaratorie stabilite dalla contrattazione collettiva, dalla quale risultino anche i titoli di studio richiesti per l'accesso;
- i periodi di assenza non utili ai fini del calcolo del periodo utile per l'accesso al concorso, specificando la data di inizio e di cessazione di ciascuna assenza, il titolo dell'assenza e il totale espresso in anni, mesi e giorni;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- le eventuali condanne riportate, oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa nonché l'esistenza di eventuali procedimenti penali pendenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- per i candidati di sesso maschile: la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari ed il distretto militare alla data della visita medica di leva;
- l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 nonché la richiesta, per l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o la necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame. I candidati dovranno allegare - in originale o in copia autenticata - certificazione relativa allo specifico handicap o ai disturbi specifici di apprendimento rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio, con indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse eventualmente avere bisogno;
- il titolo di studio posseduto (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione) specificando Facoltà, data del rilascio nonché il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano o dimostrando di avere avviato la procedura di riconoscimento entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- il comune di residenza, l'esatto indirizzo, il recapito telefonico, l'eventuale indirizzo e-mail, nonché l'eventuale diverso recapito presso il quale debbono essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso.

I titoli presentati per l'accesso potranno essere autocertificati: in questo caso, occorrerà indicare tutti gli elementi e i dati necessari alla valutazione del certificato sostituito, come ad esempio l'inquadramento contrattuale, le tipologie delle mansioni svolte, la durata del rapporto di lavoro, l'oggetto dell'incarico.

Solamente i provvedimenti formali relativi agli incarichi svolti presso altri enti pubblici o privati diversi dalla Provincia autonoma di Trento e dai suoi enti funzionali, dovranno obbligatoriamente essere presentate, in carta libera, in un'unica copia (pena la loro non valutazione).

A tutti gli atti e a tutti i documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione.

I candidati potranno indicare se i titoli sono eventualmente già stati allegati ad una precedente domanda di partecipazione a concorso, purché presentata entro il limite massimo di 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda relativa al presente bando o, se dipendenti provinciali, sono inseriti nel fascicolo personale (ove le indicazioni non siano precise, e quindi non sia possibile reperire i titoli, essi non verranno valutati).

Solo qualora la documentazione consista in deliberazioni della Giunta provinciale, determinazioni di dirigenti o di dirigenti generali, decreti del Presidente della Giunta provinciale, atti assessorili o atti già emanati dai competenti organi di enti funzionali della Provincia Autonoma di Trento, i candidati dovranno precisare se sono da acquisire d'ufficio, fornendo in tal caso tutte le indicazioni necessarie per poterli acquisire (pena la loro non valutazione).

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al candidato esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura del concorso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente a pena di esclusione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, nonché alla data di assunzione o di inquadramento.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato. Non rientra nel diritto alla riservatezza del candidato, la pubblicazione del suo nominativo nella lista degli iscritti e dei voti riportati in ogni singola prova. Pertanto, il candidato non potrà chiedere di essere tolto dai predetti elenchi.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per la progressione di carriera, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento di identità (qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non siano sottoscritte alla presenza del dipendente addetto), nonché la ricevuta del versamento di Euro 25,00 effettuato in uno dei seguenti modi:

- vaglia postale a favore della Provincia Autonoma di Trento;
- ricevuta del versamento sul conto corrente postale n. 295386 intestato alla Provincia Autonoma di Trento - Servizio Tesoreria, presso UniCredit Banca S.p.a. - Agenzia Trento - Via Galilei 1, 38122 Trento;
- quietanza del versamento effettuato direttamente al Tesoriere della P.A.T. (Unicredit Banca S.p.a.) sul conto di tesoreria n. 400 intestato alla Provincia Autonoma di Trento, presso il tesoriere capofila della P.A.T.-Unicredit Banca S.p.a. - Agenzia Trento - Via Galilei 1, 38122 Trento (CAB 1820; ABI 2008);

- bonifico bancario sul conto di tesoreria intestato alla Provincia Autonoma di Trento, presso il tesoriere capofila della P.A.T.-Unicredit Banca S.p.a. - Agenzia Trento - Via Galilei 1, 38122 Trento, indicando le seguenti coordinate bancarie:

codice IBAN:

PAESE	CIN.EUR	CIN	ABI	CAB	N. CONTO
IT	12	S	02008	01820	000003774828

e, in aggiunta, per i bonifici dall'estero:

codice BIC: UNCRIT2B0HV.

In caso d'utilizzo del bonifico on line occorrerà allegare la ricevuta di conferma dell'operazione e non il semplice ordine di bonifico.

La suddetta tassa non è rimborsabile.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

- 1) una prova scritta volta a verificare le conoscenze dei candidati in ordine ai principi e alle norme che disciplinano l'attività dell'amministrazione provinciale nonché l'attività della struttura cui l'incarico a concorso si riferisce e può vertere anche su più argomenti di contenuto pratico. Le materie di riferimento sono di seguito elencate:
 - l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni a statuto ordinario e speciale, delle province autonome, con particolare riferimento alla Provincia Autonoma di Trento;
 - gli strumenti di programmazione economico-finanziaria degli enti pubblici, con particolare riferimento a quelli della Provincia Autonoma di Trento;
 - strumenti e modalità di coordinamento della finanza pubblica tra i diversi livelli di governo;
 - l'autonomia finanziaria e tributaria delle regioni ordinarie e speciali, delle province autonome e degli enti locali con particolare riguardo alla Provincia autonoma di Trento e all'impatto dell'attuazione del federalismo fiscale;
 - la gestione della Tesoreria e della liquidità;
- 2) un colloquio volto a accertare, mediante lo sviluppo di un dibattito partecipato, l'attitudine dirigenziale del candidato/a anche con riferimento alla capacità di elaborare soluzioni equilibrate rispetto alle possibili decisioni, anche complesse, rientranti nella responsabilità dirigenziale. Sono tra l'altro valutate la capacità dialettica e argomentativa, la flessibilità e l'innovazione nella individuazione delle soluzioni, la capacità di gestire situazioni di stress, di automotivazione e di motivazione dei collaboratori. Il colloquio può essere svolto anche in forma di trattazione di casi pratici e ai fini della valutazione può concorrere anche l'atteggiamento assunto dal candidato/a nella risoluzione delle situazioni specifiche prospettate dalla commissione.
La strutturazione del colloquio come sopra illustrata comporta che lo stesso si svolgerà mediante la sottoposizione dei quesiti in via diretta (ossia senza estrazione a sorte dei medesimi).

Sarà richiesta la stesura della prova scritta mediante l'utilizzo di un personal computer fornito dall'Amministrazione con programma di videoscrittura.

I voti sono espressi in trentesimi. Per il superamento delle prove è richiesta una votazione di almeno 24/30 in ciascuna di esse. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna prova.

Il diario della prova scritta e la sede di svolgimento della medesima verrà comunicato ai candidati ammessi alla procedura concorsuale, tramite raccomandata A.R. inviata all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione al concorso, almeno 20 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Il predetto termine decorre dalla consegna delle raccomandate da parte dell'Amministrazione al servizio postale.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo mediante raccomandata a mano oppure mediante raccomandata A.R.. In quest'ultimo caso, il predetto termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Amministrazione, al servizio postale. Ai medesimi sarà data comunicazione del voto riportato nella prova scritta.

Anche ai candidati che non abbiano superato la prova scritta verrà data comunicazione, a mezzo posta, del voto conseguito.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'esito della prova scritta, riportante la votazione conseguita dai singoli candidati, verrà pubblicato agli albi della Provincia Autonoma di Trento di Piazza Fiera n. 3 e Piazza Dante n. 15, nonché sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it.

Il termine per la conclusione della procedura concorsuale è fissato per il giorno 6 agosto 2012.

GRADUATORIA, ASSUNZIONE E/O INQUADRAMENTO

Alla valutazione delle prove provvederà la Commissione nominata ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.P. n. 40-112/Leg. del 30 novembre 1998 e successive modifiche, che formerà la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine del punteggio complessivo conseguito dai candidati.

La Giunta provinciale procederà all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito, tenuto conto delle preferenze come sotto indicate, nonché alla dichiarazione del vincitore del concorso.

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.G.P. n. 40-112/Leg. del 30 novembre 1998 e successive modifiche, nella formazione della graduatoria finale, a parità di merito, è data preferenza a quanti prestino o abbiano prestato servizio presso la Provincia secondo la maggiore qualifica o anzianità di servizio. Per coloro che non prestino o non abbiano prestato servizio presso la Provincia è utilizzato il criterio della maggiore qualifica posseduta ed a parità quello della maggiore esperienza professionale nelle qualifiche richieste per la partecipazione al concorso.

Saranno poi adottate, con deliberazione della Giunta provinciale, le disposizioni relative all'assunzione e/o all'inquadramento nella qualifica unica di dirigente e l'attribuzione dello specifico incarico al candidato risultato vincitore del concorso mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

La graduatoria di merito sarà pubblicata agli albi della Provincia Autonoma di Trento di Piazza Fiera n. 3 e Piazza Dante n. 15 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige, nonché sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it. Dalla data di pubblicazione di detto avviso all'Albo di Piazza

Dante n. 15, decorrerà il termine per eventuali impugnative. La graduatoria rimarrà esposta al predetto Albo per un periodo di 30 giorni.

L'assunto dovrà presentare, a propria scelta, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di apposito invito, a pena di decadenza e salvo giustificato motivo, o l'autocertificazione in carta semplice, o la documentazione, in carta semplice, in originale o in copia autenticata, relativa ai dati non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso o relativa ai dati che abbiano subito delle modifiche. In particolare, dovrà dichiarare che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione non è stato destituito o licenziato da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o sia incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Ove siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il vincitore dovrà presentare, a propria scelta, o l'autocertificazione in carta semplice, o la documentazione, in carta semplice, in originale o in copia autenticata, relativamente al possesso, anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dei seguenti requisiti prescritti dal bando di concorso:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- posizione in ordine agli obblighi di leva;
- assenza di condanne penali interdicensi la nomina;
- qualifica richiesta ai fini dell'ammissione.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre il candidato a visita medica collegiale di controllo, al fine di attestare l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego e l'esenzione da imperfezioni che possono influire sul rendimento. Alla visita medica verranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999, i quali devono non aver perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della loro invalidità, non devono essere di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

La Provincia Autonoma di Trento procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive citate, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nei confronti del candidato dichiarato vincitore che renderà dichiarazioni non rispondenti a verità, relative al possesso dei requisiti fondamentali per la partecipazione al concorso, il rapporto di lavoro, ove già instaurato, verrà risolto.

In caso di rinuncia, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o in caso di accertata carenza dei prescritti requisiti da parte del vincitore, si procederà ad un'ulteriore assunzione o inquadramento di candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria finale.

Ad avvenuta preposizione alla Struttura a concorso la graduatoria esaurisce la sua validità, non prima comunque che l'Amministrazione provinciale abbia espletato le operazioni di controllo sui prescritti requisiti del vincitore.

Il vincitore del concorso è invitato a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti, a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro e l'eventuale dichiarazione relativa

all'insussistenza di cause di incompatibilità nonché a prendere effettivo servizio entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione o inquadramento.

I contenuti e le modalità con le quali è espletato il concorso sono conformi alle norme del D.P.G.P. n. 40-112/Leg. del 30 novembre 1998 e successive modifiche, del D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg e delle altre disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia.

Trento, lì 21 dicembre 2011

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- Lorenzo Dellai -

Art. 17 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m.**Funzioni del dirigente.**

1. I dirigenti a cui è attribuita la posizione funzionale di dirigente di servizio sono preposti ai servizi e svolgono le seguenti funzioni:

- a) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi nelle materie attribuite alla competenza della struttura cui sono preposti e quelli delegati dal dirigente generale ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera e);
- a bis) adottano i provvedimenti di delega ai direttori nelle materie di competenza delle strutture in cui si articola il servizio, assegnando le risorse necessarie per la gestione delle attività delegate;
- a ter) svolgono l'attività comunque necessaria per il raggiungimento dei risultati di gestione della struttura cui sono preposti;
- b) provvedono alla organizzazione delle strutture di competenza, coordinandone i programmi di lavoro, all'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate e assumono la responsabilità in ordine alla verifica della produttività del personale assegnato;
- c) verificano periodicamente la distribuzione del lavoro e la produttività della struttura e dei singoli dipendenti assegnati e adottano iniziative nei confronti del personale, comprese quelle, in caso di inidoneo rendimento o di esubero, per attivare la mobilità nell'ambito del dipartimento;
- d) dirigono, coordinano e verificano l'attività dei direttori, anche con potere sostitutivo in caso d'inerzia;
- e) dispongono in ordine alla valutazione del personale assegnato e attribuiscono, per quanto di competenza, i trattamenti economici accessori, compresi i compensi di produttività, nel rispetto dei contratti collettivi;
- f) esercitano i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti delle funzioni di competenza;
- g) propongono, nei limiti delle funzioni attribuite ed avvalendosi della struttura competente, alla Giunta provinciale la promozione o la resistenza alle liti, le conciliazioni e le transazioni, ferma restando la rappresentanza della Provincia in capo al Presidente; in caso di conciliazioni in materia di lavoro, di giudizi davanti alle commissioni tributarie, di primo e di secondo grado, e di procedimenti di opposizione alle sanzioni amministrative, esclusi i ricorsi alla Corte di cassazione, qualora ci si avvalga della facoltà di stare in giudizio personalmente o a mezzo di funzionari delegati, provvede il dirigente competente, in relazione alle competenze affidate;
- h) formulano proposte al dirigente generale anche in ordine all'adozione di progetti e di criteri generali di organizzazione delle strutture;
- i) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e forniscono risposte ai rilievi degli organi di controllo.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- Servizio per il Personale -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN CONFORMITA' ALL'ART 13 DEL DECRETO
LEGISLATIVO N. 196/2003

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione saranno raccolti in archivi anche informatici presso la sede della Provincia Autonoma di Trento in p.za Dante, 15 Trento o presso altre sedi di uffici dell'Amministrazione provinciale, da personale individuato in base alla normativa vigente, per la finalità di gestione della procedura selettiva ed eventualmente ai fini dell'instaurazione e della gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ed il mancato conferimento provocherà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato D.Lgs 196/2003 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari come il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Provincia Autonoma di Trento titolare del trattamento.

Si precisa infine che la presente informativa persegue unicamente gli scopi conoscitivi sopra evidenziati.